



Torino 07 settembre 2026

Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento 2026-27 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2025-28 - Art.1, comma 14, legge n.107/2015

LA DIRIGENTE

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*
- 2) *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- 3) *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*
- 4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*
- 5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione;

TENUTO CONTO delle proposte formulate dagli enti pubblici e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli studenti;

CONSIDERATA l'adesione dell'IPSIA Birago alla riforma della **filiera tecnologico-professionale**, ai sensi del D.L. 127/2025 che supera la fase di sperimentazione di cui al D.L. n.144/2022 rendendo ordinamentale il percorso quadriennale;

VISTA l'autorizzazione del Ministero all'istituzione del quadriennale e la successiva costituzione di due classi prime

VISTO IL PTOF 2025-2028 e considerata la necessità di adeguamento di alcuni aspetti

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO per l'aggiornamento 2026-2027 del PTOF 2025-2028

Con il Piano Triennale dell'Offerta formativa l'istituzione ha dichiarato all'esterno la propria identità, ma esso costituisce anche programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica e didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, ed è documento fondamentale con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il PTOF, in particolare definisce quanto segue.

1. La strutturazione principale del curriculum dell'Istituto per tutte le discipline oggetto di valutazione.
2. La valutazione degli apprendimenti, i criteri e le modalità adottate.
3. L'impostazione metodologico-didattica.
4. Le modalità adottate per l'innovazione delle metodologie didattiche anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali.
5. La progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa curricolare e extracurricolare.
6. Le scelte logistico-organizzative.
7. Le attività per la promozione, valorizzazione e utilizzazione delle risorse umane attraverso le quali l'Istituto intende perseguire l'obiettivo del successo formativo e della crescita personale e sociale di ciascun alunno.
8. Le azioni di coinvolgimento e fattiva collaborazione delle risorse umane per la costituzione di una autentica comunità professionale, caratterizzata da un clima relazionale umano e professionale positivo.

9. Le modalità di comunicazione scuola-famiglia

Ai fini dell'elaborazione del documento il Collegio docenti nello scorso anno ha articolato il PTOF per il triennio 2025-2028 secondo principi di correttezza, efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza propri delle pubbliche amministrazioni, per la successiva approvazione da parte del Consiglio d'Istituto avvenuta in data 8/01/2026 e tenendo conto non solo del rispetto della normativa vigente, ma anche del patrimonio di esperienza e professionalità che nel tempo ha contribuito a costruire l'immagine positiva dell'Istituto.

Dunque il PTOF è stato approvato con delibera del Consiglio di Istituto in data 08/01/2026. Da allora altri cambiamenti sono intercorsi, tra i quali ai sensi del DL 127/2025 **spiccano la riforma dell'esame di stato (oggi esame di maturità) ai sensi del e l'avvio del percorso noto come "filiera tecnologico-professionale del 4+2"**

Si apre dunque un anno di sfide intense, sia per la necessità di monitorare il nuovo percorso quadriennale, sia per rispondere alle novità legislative (nuova disciplina sul comportamento e la condotta, per la quale si è adottato nuovo regolamento, nuovo esame di maturità, linee guida sull'I.A., etc), sia per riconfigurare la Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) alla luce dei cambiamenti intercorsi, integrandola all'interno del percorso educativo e di potenziamento delle competenze culturali e critiche, anche al fine di evitare un appiattimento dell'Istruzione professionale statale sui percorsi strettamente professionalizzanti. Non va dimenticato che il Birago è scuola altamente inclusiva, all'interno della quale la presenza molto consistente sul piano numerico di studenti BES e con disabilità certificata, impegna quotidianamente l'intera comunità educante a farsi primo presidio per l'emancipazione e la cittadinanza attiva.

Pertanto, in relazione anche alle priorità connesse al PdM, agli esiti delle prove INVALSI e alle indicazioni che provengono dal territorio e dall'utenza, nonché dagli esiti degli esami di maturità 2026, avvalendosi anche di tutti gli strumenti finanziari e progettuali sopraggiunti, si invita il Collegio a puntare con rinnovata intensità sui seguenti aspetti:

1. In relazione alla **prevenzione e contrasto alla povertà educativa** alla dispersione e all'abbandono scolastico:
 - Adozione di uno sguardo che veda la **prevenzione come strategia prevalente** rispetto alla sanzione e alla repressione e che non si affidi allo strumento sanzionatorio per risolvere (o rimuovere) le difficoltà connesse ad una utenza complessa
 - progettazione e realizzazione di **corsi e laboratori per l'italiano L2** al fine di favorire la rapida integrazione degli allievi con background migratorio che presentano difficoltà linguistiche
 - **valorizzazione della collegialità nella valutazione** diagnostica, formativa e processuale e definizione collegiale di percorsi didattici mirati all'inclusione e al superamento dei divari e **aggiornamento dei docenti ad una cultura della valutazione formativa**
 - osservazione e raccolta di tutti gli elementi informativi atti ad individuare i segnali "flebili" di disagio e rischio di dispersione.Saranno da privilegiare, come già indicato in precedenza:

- percorsi di formazione e auto-formazione dei docenti su didattica inclusiva, co-progettazione, valutazione processuale e formativa, utilizzo dell'A.I. nella didattica e rischi connessi alla rete
- Inserimento dei nuovi docenti all'interno dei team per favorire la valorizzazione di tutte le risorse umane
- utilizzo dello strumento dello sportello e organizzazione di momenti di condivisione con lo psicologo della scuola a livello di consiglio di classe per promuovere auto-riflessione sulle pratiche e cultura del benessere collettivo
- **Attenzione alla relazione con le famiglie e programmazione di iniziative ad esse rivolte**
- Valorizzazione in continuità con gli scorsi anni delle **alleanze formative sul territorio** e delle **reti con le altre scuole** per progetti condivisi e per favorire gli scambi di esperienze e il supporto all'azione educativa

2. In relazione al **curricolo della scuola**, che da sempre si caratterizza come mono-indirizzo e dunque con un focus sull'area specialistica e sulle discipline professionalizzanti che ne fa polo di attrazione per l'utenza, non si può trascurare l'impatto che il 4+2 può avere per il futuro anche del quinquennale.

In particolare si deve ambire a far sì che per gli alunni che hanno scelto un curricolo quadriennale esso non si traduca in un depauperamento delle competenze di base, in un "risparmio" di studio, ma al contrario li inviti e li spinga ad una ulteriore prosecuzione degli studi presso gli ITS. Perché questo sia possibile, e per valorizzare l'istruzione professionale non come antitetica a quella liceale, ma come percorso completo e organico di istruzione e formazione, è necessario agire puntando allo sviluppo di competenze trasversali e dunque proseguire sulla strada di:

- **riflessione e rivisitazione del curricolo delle discipline di indirizzo, agendo in parallelo con il nuovo curricolo quadriennale,**
- **monitoraggio della programmazione e delle progettazioni previste per il quadriennale anche ai fini di successivi aggiustamenti**
- **valorizzazione delle competenze culturali e di cittadinanza** e rimodulazione della progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la **valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace**, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
- attenzione allo sviluppo e al **potenziamento di una cultura della valutazione formativa**, attraverso l'utilizzo di ogni risorsa disponibile per evitare che le misure valutative diventino sinonimo di sanzione e repressione e non di crescita e miglioramento
- **Adozione di strumenti tecnologici e strategie metodologico-didattiche il più possibile vicine al mondo degli adolescenti** e dei giovani in modo da coinvolgerli nel processo di apprendimento/insegnamento. I con particolare riguardo anche all'I.A.
- Programmazione uscite e viaggi di istruzione coerenti con gli indirizzi di studio e con la

progettazione curriculare. Ciascuna proposta deve rispondere a finalità educativo-didattiche ben evidenziate e valorizzare il patrimonio culturale, artistico ed ambientale del territorio

- sviluppo del programma **ERASMUS** al fine di favorire il potenziamento delle competenze linguistiche e non solo professionali
- **rivisitazione dei percorsi di FSL, anche** riducendo le settimane di alternanza per riequilibrare i percorsi favorendo un maggiore impegno nello studio e nello sviluppo di competenze critiche, che diano agli studenti la possibilità di approcciarsi al futuro professionale con un buon bagaglio di esperienze culturali

3. in relazione all'orientamento, bisogna proseguire sulla strada intrapresa con:

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita" (utilizzo dei fondi del POC sull'orientamento)
- apertura della scuola alle proposte che provengono dall'esterno attraverso partenariati, sponsorizzazioni e di ogni utile iniziativa per dare visibilità alla nostra idea di scuola come comunità che agisce per la promozione del te
- Potenziamento dei percorsi di formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Maggiore cura dell'orientamento in entrata e in uscita attraverso lo scambio con gli altri ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione centrato sul riconoscimento delle potenzialità.
- Prosecuzione e sviluppo dei percorsi previsti per il **Curricolo dell'Orientamento** e i moduli di orientamento di trenta ore fin dalla classe prima tenendo conto delle proposte provenienti dall'Università e delle realtà del territorio che possano rappresentare per gli studenti e le studentesse una fonte di informazione e di ispirazione per le loro scelte future;
- rafforzamento delle attività di **orientamento in uscita**, per favorire scelte consapevoli sul futuro lavorativo e professionale degli studenti
- potenziamento dell'interesse degli studenti nei confronti delle **materie STEM** ma anche nei confronti di **laboratori creativi** in sinergia con associazioni ed esperti del territorio

4. In relazione all' inclusività e ai bisogni educativi speciali. Bisogna proseguire lungo il seguenti indirizzi:

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.

- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana
- valorizzazione dei docenti "di sostegno" come componente chiave della comunità scolastica e coinvolgimento degli stessi in tutte le attività curricolari ed extracurricolari avvalendosi delle loro competenze multidisciplinari

5. In relazione alla **formazione del personale**

La **crescita della comunità professionale** è l'unica strada per intercettare i bisogni degli studenti con particolare riferimento a quelle tematiche che maggiormente connotano la fase storica e la fase della vita che attraversano negli anni di frequenza.

Il Birago vede la presenza di numerosi docenti giovani e di recente immessi in ruolo, ha una alta presenza di insegnanti di sostegno che possiedono variegate e ricche competenze che si possono valorizzare. E' importante pertanto creare frequenti occasioni di dialogo all'interno di gruppi formali (commissioni e dipartimenti, consigli, etc) e informali.

E' istituito da questo anno l'interdipartimento per aree, con il compito di favorire le occasioni di scambio sulla progettazione trasversale

Il PTOF deve inoltre continuare a prevedere la formazione in servizio del personale che riguardi

a) Per tutto il personale docente e ata la formazione obbligatoria su:

- Sicurezza sul lavoro, in riferimento al D.Lgs 81/2008;
- Privacy e trattamento dei dati personali, in riferimento al GDPR 679/2018.

In particolare per i docenti:

- Transizione al digitale e uso dell'intelligenza artificiale nella didattica;
- Valutazione degli apprendimenti e valutazione formativa;
- progettazione trasversale e didattica per competenze
- Altre tematiche individuate del Collegio docenti rilevanti ai fini dell'attuazione del PTOF.

Per il personale ATA, vanno raccolte le esigenze formative e favorite tutte le occasioni di formazione offerte sia dal territorio, sia dalle risorse messe a disposizione per la transizione digitale

6. In relazione alle priorità emerse in sede di RAV-PdM, ai fini dell'aggiornamento della documentazione connessa alla valutazione di sistema e della **coerenza tra il PTOF 2026-27 e le pratiche di autovalutazione** si ricorda che è necessario mantenere coerenza e significatività tra le finalità e gli obiettivi del PTOF, le **scelte curricolari**, le attività di recupero e potenziamento sostegno, i **progetti di ampliamento** dell'offerta formativa, l'utilizzo dell'organico potenziato, l'utilizzo delle risorse del PNRR/POC/PON, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa nel suo insieme.

Ha scritto Ivano Dionigi:

“ ...Circa vent'anni fa, un ministro della Repubblica intendeva riformare la scuola e il mondo della formazione sulla base di Inglese, Internet, Impresa. Quelle tre parole d'ordine non solo non hanno risolto i problemi, ma si sono rivelate essere, almeno in parte, addirittura il problema, perché adottavano unicamente le categorie dei mezzi, dello spazio, del presente.

*Ritengo che le nuove istanze e i nuovi squilibri vadano iscritti nell'orizzonte dei fini, del tempo, dei giorni a venire, e che a tale scopo debba essere interpellata un'altra triade, marcata anch'essa da una triplice i: **Interrogare, Intelligere, Invenire**. Tre voci che andrebbero scolpite all'ingresso delle nostre scuole, università e istituzioni formative.”*

Non c'è oggi altro luogo, altra istituzione, al di fuori della scuola, in cui i ragazzi possano attrezzarsi per **interrogare, comprendere, e scoprire sé stessi e il mondo**. Come docenti abbiamo il dovere, ma anche la grande fortuna, di essere al loro fianco mentre lo fanno o imparano a farlo.

La Dirigente scolastica
Annamaria Palmieri
sottoscritto digitalmente